

SCHEGGE DI VANGELO

La giustizia del cuore

SCHEGGE DI VANGELO

23_02_2018

Angelo

Busetto

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!». (Mt 5,20-26)

Le buone maniere imperversano. Siamo oggetto di una gentilezza formale, di una correttezza pulita e fredda. Meglio che non la scontrosità o l'impertinenza, ma il cuore non c'è e le persone non si incontrano realmente. Gesù va alla radice e riconduce i nostri umani rapporti al rapporto che ci costituisce, quello con Dio, espresso nell'offerta dell'altare. Offrire le cose e la vita stessa a Dio, apre ai fratelli e sospinge alla riconciliazione.